



COMUNE DI PABILLONIS

Provincia di Medio Campidano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 3 del 12.02.2016

ORIGINALE

Oggetto: Istituzione Consulta Giovanile e approvazione statuto.

L'anno duemilasedici il giorno dodici del mese di febbraio, nella solita sala delle adunanze, alle ore 12:45, in seduta Ordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SANNA RICCARDO	P	ERDAS VALENTINA	P
PIRAS ROBERTO	P	SCANU GIOVANNI GIUSEPPE	A
CADEDDU EUSEBIO ALESSANDRO	P		
BUSSU ROSITA	P		
TUVERI PATRIZIA	P		
COSSU GABRIELE	A		
COSSU ALESSANDRA	P		
SANNA MARCO	P		
GAMBELLA GRAZIELLA	A		
TUVERI MARCO	P		
ERDAS STEFANIA	P		

Totale Presenti: 10

Totali Assenti: 3

Il Sindaco SANNA RICCARDO, assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Comunale DOTT.SSA PISCHEDDA ANNA MARIA.

Il Sindaco, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Consigliere Erdas Valentina chiede che l'argomento venga illustrato dall'assessore competente.

L'argomento viene illustrato dall'**Assessore Sanna Marco**

LA RESPONSABILE DELL'AREA SOCIO CULTURALE

Sentiti il Sindaco e l'Assessore alle Politiche Giovanili,

PREMESSO CHE questo Comune, valutata la necessità di rispondere alle esigenze del mondo giovanile, promuovere l'agio e prevenire il disagio, intende promuovere la costituzione della "Consulta Giovanile", quale organo di partecipazione giovanile alla vita sociale e politica del paese e organo consultivo del Consiglio Comunale, al quale possono presentarsi proposte e progetti inerenti le tematiche giovanili, promuovendo dibattiti sui temi attinenti alla condizione giovanile nei suoi vari aspetti, ricerche ed incontri anche su altre e diverse problematiche;

CONSIDERATO che la "Consulta Giovanile" rappresenta un'espressione di tale partecipazione, in quanto favorisce il coinvolgimento pieno ed effettivo dei giovani alla vita politico-amministrativa del Comune;

RITENUTO che la "Consulta Giovanile" debba essere aperta a rappresentanti dell'Amministrazione, della Scuola, delle Associazioni ed a liberi cittadini che desiderino farne parte;

VISTO lo Statuto, ritenuto meritevole di approvazione;

RICHIAMATI

Il verbale della commissione statuto e regolamenti, prot. n. 726 del 05.02.2016, che approva all'unanimità lo Statuto;

Il D. Lgs. 267/2000;

La Legge 328/2000 e la L.R. 23/2005 sul sistema integrato dei servizi alla persona;

la Legge Quadro sul Volontariato n. 266 del 11 agosto 1991;

la Legge Regionale n. 39 del 13 settembre 1993, "Disciplina dell'attività di volontariato e modifiche alle leggi regionali 25 gennaio 1988, n. 4, e 17 gennaio 1989, n. 3".

lo Statuto Comunale, con particolare riferimento all'art. 6;

PROPONE

per i motivi esposti nel preambolo:

DI ISTITUIRE la "Consulta Giovanile" del Comune di Pabillonis, la cui struttura e funzionamento sono normati da apposito statuto;

DI APPROVARE lo statuto composto da 23 articoli, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO

che la presente proposta non comporta oneri economici a carico del bilancio comunale;

che la partecipazione agli organi della Consulta dei Giovani è gratuita e volontaria e non dà diritto a compensi o rimborsi di qualsiasi genere.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata la proposta sopra riportata,

Acquisito il parere di regolarità tecnica della Responsabile dell'Area Socio Culturale, di cui all'art. 49 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali;

Con votazione favorevole unanime espressa per alzata di mano in conformità,

DELIBERA

Con separata votazione favorevole, unanime espressa per alzata di mano dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 05/02/2016

IL RESPONSABILE

LUISA GARAU

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

SINDACO RICCARDO SANNA

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA ANNA MARIA PISCHEDDA

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 12/02/2016 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **16/02/2016** al **01/03/2016** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune all'indirizzo www.comune.pabillonis.vs.it, per la pubblicazione il 16/02/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 01/03/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA ANNA MARIA PISCHEDDA



COMUNE DI PABILLONIS
Provincia Del Medio Campidano

STATUTO
DELLA
CONSULTA GIOVANILE

Fonti Normative

Le disposizioni contenute nel presente Statuto trovano il loro fondamento giuridico nel Decreto Legislativo n°267/2000, T.U. sull'ordinamento delle autonomie locali, nella Legge n. 328/2000 titolata " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", nella Legge regionale n. 23/2005 titolata "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali), nelle leggi sulla disciplina dell'attività di volontariato, nn. 16/97 e 39/93, allo scopo di valorizzare e sostenere le libere forme associative e l'organizzazione delle politiche giovanili, nella carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale.

CAPO I - NORME ISTITUTIVE E ATTRIBUZIONI

Art. 1 – Istituzione

Art. 2 – Principi generali e funzioni

Art. 3 - Principi programmatici

Art. 4 - Autonomia

Art. 5 – Finalità

CAPO II - ORGANI DELLA CONSULTA

Art. 6 – Organi

Art. 7 – L'Assemblea

Art. 8 – Il Consiglio Direttivo

Art. 9 - Espulsione membri dall'organo consultivo

Art. 10 – Il Presidente e Vicepresidente

Art. 11 – Il Segretario

Art. 12 – Il Tesoriere

Art. 13 – I Gruppi di Lavoro e di studio

CAPO III - FUNZIONAMENTO

Art. 14 – Convocazione dell'Assemblea

Art. 15 – Convocazione del Consiglio Direttivo

Art. 16 – Insediamento

Art. 17 – Sede

Art. 18 – Durata

Art. 19 - Mezzi

Art. 20 – Risorse finanziarie

Art. 22 – Regolamento

Art. 21 – Modifiche dello Statuto

Art. 23 – Disposizioni finali

CAPO I

NORME ISTITUTIVE E ATTRIBUZIONI

Art. 1 – Istituzione

È istituita dal Comune di Pabillonis, con apposita Deliberazione del Consiglio Comunale, la “CONSULTA GIOVANILE”, di seguito denominata “Consulta”, quale organo di rappresentanza, incontro e partecipazione dei giovani della comunità.

Art. 2 – Principi generali e funzioni

La Consulta è un organo apartitico e consultivo della Giunta e del Consiglio Comunale, che costituisce strumento di partecipazione alla vita e alle istituzioni democratiche e consente ai giovani di fornire il proprio parere o proposta in merito a decisioni su un tema specifico oggetto di discussione. Essa è quindi rappresentativa di tutta la popolazione giovanile di questo Comune.

La Consulta è costituita da giovani che vogliono partecipare all’ideazione, realizzazione e promozione di iniziative volte al benessere e al progresso sociale dei giovani stessi e quindi di tutta la comunità.

Essa favorisce il raccordo tra i giovani e le istituzioni locali e collabora con la Scuola, i Servizi, le Associazioni Sportive, Musicali, Culturali e di Volontariato.

La Consulta individua, esamina e sottopone al vaglio dell’assemblea comunale istanze, problemi, progetti e iniziative provenienti dalle fasce giovanili del Paese.

Art. 3 - Principi programmatici

La Consulta concorre e promuove:

- il pieno sviluppo della persona umana attraverso iniziative volte a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l’uguaglianza dei cittadini;
- l’effettiva partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione economica, sociale e culturale nell’ambito delle attività delle fasce giovanili del paese;
- la difesa dei principi democratici e delle libertà civili, individuali e collettive;
- l’educazione civica dei cittadini;
- l’affermazione dei diritti dell’uomo;
- la diffusione della cultura della pace, della solidarietà e delle pari opportunità tra uomo e donna.

Art. 4 - Autonomia

La Consulta esercita le proprie funzioni in piena autonomia, operando in stretta collaborazione con l’Assessorato alle politiche giovanili, affinché le proposte elaborate trovino l’effettivo coinvolgimento degli enti e degli organi competenti.

Art. 5 – Finalità

La Consulta si propone di essere punto di riferimento e strumento di conoscenza della realtà giovanile locale e promuove il perseguimento delle finalità indicate attraverso:

- la promozione e proposta di progetti ed iniziative inerenti i giovani;
- l'attivazione di dibattiti, ricerche, incontri e iniziative, per un miglior utilizzo del tempo libero;
- la raccolta di informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, ambiente, vacanze e turismo);
- la presentazione al Consiglio Comunale, tramite l'Assessorato competente, di proposte inerenti le tematiche giovanili e la trasmissione di pareri non vincolanti su tutti gli argomenti affrontati dal Consiglio Comunale che riguardano i giovani;
- la promozione di rapporti permanenti con le Consulte e i Forum presenti nel territorio provinciale, regionale, nazionale e internazionale.

CAPO II ORGANI DELLA CONSULTA

Art. 6 – Organi

Sono organi della Consulta:

- a) l'Assemblea, quale organo centrale di indirizzo;
- b) il Consiglio Direttivo, quale organo esecutivo;
- c) le eventuali Commissioni di Lavoro e di studio, quali organi operativi.

Art. 7 – L'Assemblea

1) Composizione

L'Assemblea è costituita da giovani residenti o domiciliati nel Comune di Pabillonis di età compresa tra i 15 e i 30 anni.

L'assemblea, ai fini di portare avanti i propri lavori, può chiedere, senza l'attribuzione di diritto di voto, qualora lo ritenga necessario, la partecipazione di rappresentanti delle organizzazioni giovanili che operano sul territorio comunale, di consiglieri, assessori comunali o referenti esterni esperti in un dato settore di pertinenza.

2) Adesione

I giovani che intendono far parte dell'Assemblea devono fare una richiesta al Consiglio Direttivo. La richiesta si intende accettata una volta verificati dal Consiglio Direttivo i requisiti di ammissibilità (età, residenza o domicilio nel Comune di Pabillonis).

3) Competenze

L'Assemblea è l'organo sovrano della consulta.

Spettano all'Assemblea i seguenti compiti:

- eleggere il Presidente e il Consiglio Direttivo;
- deliberare in merito alle eventuali proposte di modifica dello Statuto della Consulta da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale;
- deliberare programmi e progetti nell'ambito delle proprie attività.

L'Assemblea, con apposita votazione a maggioranza, può richiedere di sostituire un componente del Consiglio Direttivo.

Art. 8 – Il Consiglio Direttivo

1) Composizione

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- un Presidente;
- un Vice Presidente;
- un Tesoriere;
- un Segretario;
- un Consigliere.

Ogni componente del Consiglio Direttivo è espressione di tutta la Consulta.

La carica di membro del Consiglio Direttivo è incompatibile con qualsiasi carica amministrativa pubblica sia comunale che sovra comunale, fatto salvo per le commissioni di lavoro o studio della consulta stessa.

Partecipano al consiglio direttivo anche i coordinatori dei Gruppi di lavoro o di studio in forma consultiva nell'ambito dello svolgimento delle finalità per i quali sono stati istituiti.

2) Competenze

Il Consiglio Direttivo attua il programma discusso e deliberato in Assemblea attraverso:

- l'impiego di finanziamenti e risorse;
- attività di ricerca;
- promozione di attività sociali e culturali;
- rapporti con altre Associazioni e Consulte.

3) Durata

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea nella sua prima riunione, a maggioranza assoluta dei componenti. Dura in carica 2 anni e alla scadenza dell'incarico i consiglieri possono essere rieletti fino a un massimo di 2 mandati consecutivi.

4) Decadenza

I componenti del Consiglio Direttivo decadono dalla carica dopo un numero di 3 assenze consecutive alle adunanze convocate in seduta ordinaria senza adeguata giustificazione.

Art. 9 - Espulsione membri dall'organo consultivo

Il consiglio direttivo, attraverso votazione palese a maggioranza, ha la facoltà di procedere, per fondata motivazione all'espulsione di un membro (comportamenti immorali, inoperosità all'interno dell'organo o altri motivi ricondotti a gravi inadempienze rispetto allo spirito di solidarietà della consulta, ovvero alla violazione delle norme statutarie). A parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Art. 10 – Il Presidente e Vicepresidente

Il Presidente rappresenta la Consulta.

Il Presidente presiede e dirige i lavori della Consulta all'interno dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, mantiene l'ordine ed è responsabile della regolarità delle adunanze.

In caso di assenza del Presidente, le funzioni vengono svolte dal Vicepresidente.

Art. 11 – Il Segretario

Il Segretario ha il compito di collaborare con il Presidente nella conduzione dei lavori dell'Assemblea, redige i verbali sintetici degli incontri dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e aggiorna il registro degli iscritti alla Consulta.

Nel verbale devono essere riportate le presenze, i contenuti dell'incontro e le decisioni prese. Il verbale dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario e deve essere a disposizione dell'Assemblea.

In caso di assenza del Segretario, il Presidente nomina un suo sostituto.

Art. 12 – Il Tesoriere

Il Tesoriere si occupa di custodire, erogare e rendicontare le risorse economiche gestite dalla Consulta.

Art. 13 – I Gruppi di Lavoro e di studio

Il Consiglio Direttivo può istituire, con apposita deliberazione, gruppi di lavoro speciali e non permanenti, individuando tra i componenti un coordinatore, con il compito di esaminare problemi singoli che meritino uno studio ed un dibattito più approfondito e specifico.

Essi sono nominati ogni qualvolta se ne valuti l'opportunità e sono composti da un numero di componenti adeguato allo svolgimento degli incarichi stabiliti.

Al termine dei propri lavori il coordinatore relaziona all'Assemblea sull'attività svolta.

Due o più Gruppi di Lavoro possono riunirsi autonomamente e congiuntamente su convocazione dei coordinatori degli stessi e devono comunicare la data e l'Ordine del Giorno della riunione al Presidente della Consulta.

CAPO III

FUNZIONAMENTO

Art. 14 – Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata ordinariamente dal Presidente di propria iniziativa ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.

L'Assemblea deve essere riunita su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti.

Possono altresì richiedere la convocazione straordinaria della Consulta:

- il Sindaco;
- l'Assessore alle Politiche Giovanili;
- 1/5 dei Consiglieri Comunali.

Le riunioni dell'Assemblea sono aperte al pubblico.

L'Assemblea è convocata in seduta ordinaria ed in presenza degli organi dell'Amministrazione comunale almeno 2 volte all'anno, oppure ogni volta che si dovessero fornire pareri non vincolanti su tutti gli argomenti che riguardano i giovani.

Le deliberazioni della Consulta Giovanile non sono vincolanti per il Consiglio Comunale.

Art. 15 – Convocazione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo può essere convocato dal Presidente in qualsiasi momento o su richiesta di almeno la metà dei componenti ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide se sono presenti almeno la metà dei suoi componenti.

Art. 16 – Insediamento

La Consulta è insediata dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Giovanili.

Il primo insediamento avviene entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente statuto e ogni qualvolta si addivenga alla sua nuova costituzione.

Art. 17 – Sede

La Consulta ha sede presso i locali assegnati con apposita deliberazione dall'Amministrazione Comunale. In tale sede si tengono le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo della Consulta.

Art. 18 – Durata

La Consulta è istituita a tempo indeterminato, salvo diversa deliberazione del Consiglio Comunale.

Art. 19 - Mezzi

La Consulta si avvale, per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche del Comune; può altresì richiedere la collaborazione di altre Consulte o associazioni presenti nel territorio.

Il Comune può fornire alla Consulta, previa sottoscrizione di verbale di consegna, attrezzature finalizzate allo svolgimento delle proprie attività.

Art. 20 – Risorse finanziarie

La Consulta è un'istituzione senza fini di lucro. Essa può beneficiare dei contributi economici o altri benefici erogati dall'Amministrazione Comunale, finalizzati all'organizzazione delle varie iniziative proposte. La consulta può ottenere inoltre delle risorse economiche proprie attraverso sponsorizzazioni, donazioni, fondi regionali, statali, Europei per iniziative che rientrino tra i compiti che le sono attribuiti dal presente statuto.

La Consulta deve presentare all'Amministrazione Comunale, entro e non oltre il 31 Gennaio di ogni anno, l'eventuale programma annuale delle attività proposte per l'anno di riferimento con le relative previsioni di spesa. Queste ultime sono sottoposte alla valutazione della Giunta Comunale, previo parere del Responsabile dell'Area Socio Culturale, compatibilmente alle risorse disponibili in bilancio.

La Consulta è tenuta a rendicontare all'Assemblea e all'Amministrazione comunale la gestione delle eventuali risorse finanziarie dell'annualità precedente entro il mese di marzo di ogni anno.

Art. 21 – Modifiche dello Statuto

Ogni componente dell'Assemblea ha diritto di proporre modifiche motivate allo statuto della Consulta, facendo proposta formale al Consiglio Direttivo. L'Assemblea approva le modifiche con la votazione favorevole di almeno i due terzi dei componenti della stessa.

Il Presidente della Consulta propone la modifica al Consiglio Comunale, previo parere del Responsabile dell'Area Socio Culturale, che provvede all'approvazione definitiva.

Lo Statuto della Consulta può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione sentito il Presidente della Consulta.

Art. 22 – Regolamento

La Consulta può definire un proprio Regolamento interno, integrativo al presente Statuto, nel rispetto delle norme in esso contenute, con apposito atto approvato dall'Assemblea.

Art. 23 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto, oltre che al "buon senso", si rimanda alle leggi, alle normative, alle consuetudini, ai regolamenti vigenti e alla carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale.